

Responsabile E.Q. Q.1.
Alessandra Altavilla

Il Presidente
Mirco Rufilli

DELIBERAZIONE N. 10/2026

Oggetto: “Proposta di delibera n. 50/2026 – “Approvazione del DUP 2027-2029 e contestuale presa d’atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2026-2028 al primo semestre 2026” –

Espressione di parere

DA TRASMETTERE A:	X Sindaca	X Presidente Consiglio Comunale
X Relazioni Istituzionali	X Albo Pretorio A.C.	X Commissione Consiliare 1 X Commissione Consiliare 8
X Direzione Risorse Finanziarie X Servizio Pianificazione, Controllo e Statistica	X Servizio Atti	X Assessore Giovanni Bettarini

ADUNANZA del 17.09.2026	CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI
Presiede il Consiglio il Presidente del Q.1 Mirco Rufilli Svolge le funzioni di Segretario la Responsabile “E.Q. Quartiere 1” Dott.ssa Alessandra Altavilla Consiglieri con funzione di scrutatori: Consigliere Gurrieri Salvatore Consigliere Luzzetti Giulio Lucio	Alidori Fulvia Cascianini Marco Cecchi Francesco Fazolo Agnese Focardi Sandra Gasperini Alessandra Gurrieri Salvatore Lupo Francesca Luzzetti Giulio Lucio Mallocci Anna Marcone Francesco Paolo Martino Roberto Previtali Lia Rufilli Mirco Sibilla Salvatore	Filippeschi Claudia Paoli Maria Cristina Poggi Paolo Vicisano Alessandro

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 1 – Centro Storico

- Visto l'art. 17 Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 e smi recante “Circoscrizioni di decentramento comunale”;
- Visto l'art. 49 dello Statuto del Comune di Firenze recante “Funzioni consultive”;
- Visto l'art. 27 del Regolamento dei Consigli di Quartiere recante “Funzioni consultive”;
- Vista la comunicazione del giorno 31.07.2026 con la quale la Presidenza del Consiglio Comunale ha chiesto l'espressione di parere in merito alla proposta di deliberazione n. 50/2026 recante “Approvazione del DUP 2027-2029 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2026-2028 al primo semestre 2026”;
- Dato atto che l'esposizione dei contenuti principali della suddetta proposta di delibera da parte dell'assessore Bettarini ed udito il dibattito svoltosi in aula;
- Udita la presentazione del documento “osservazioni” redatto dalla Maggioranza Consiliare, la cui votazione ha avuto il seguente esito:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Alidori Fulvia	X			
Cascianini Marco	X			
Cecchi Francesco	X			
Fazolo Agnese	X			
Filippeschi Claudia				X
Focardi Sandra	X			
Gasperini Alessandra			X	
Gurrieri Salvatore	X			
Lupo Francesca			X	
Luzzetti Giulio Lucio			X	
Mallocci Anna			X	
Marcone Francesco Paolo	X			
Martino Roberto	X			
Paoli Maria Cristina				X
Poggi Paolo				X
Previtali Lia	X			
Ruffilli Mirco	X			
Sibilla Salvatore			X	
Vicisano Alessandro				X
TOTALE	10		5	4

Il Consiglio approva.

Il Presidente pone quindi in votazione l'espressione di parere in relazione alla di proposta di deliberazione n. 50/2026 recante “Approvazione del DUP 2027-2029 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2026-2028 al primo semestre 2026”, unitamente alle osservazioni presentate dai Gruppi Consiliari della Maggioranza ed appena approvate;

L'esito della votazione è il seguente

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Alidori Fulvia	X			
Cascianini Marco	X			
Cecchi Francesco	X			
Fazolo Agnese	X			
Filippeschi Claudia				X
Focardi Sandra	X			
Gasperini Alessandra		X		
Gurrieri Salvatore	X			
Lupo Francesca		X		
Luzzetti Giulio Lucio		X		
Mallocci Anna		X		
Marcone Francesco Paolo	X			
Martino Roberto				X
Paoli Maria Cristina				X
Poggi Paolo				X
Previtali Lia	X			
Ruffilli Mirco	X			
Sibilla Salvatore		X		
Vicisano Alessandro				X
TOTALE	9	5		5

Il Consiglio esprime parere favorevole.

Visto il risultato della votazione effettuata, il Presidente pone in votazione, ai sensi dell'art 18 del Regolamento dei Consigli di Quartiere, l'immediata esecutività della presente delibera al fine di consentire il rispetto dei termini per l'espressione di parere.

L'esito della votazione è il seguente:

Consigliere	Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Alidori Fulvia	X			
Cascianini Marco	X			
Cecchi Francesco	X			
Fazolo Agnese	X			
Filippeschi Claudia				X
Focardi Sandra	X			
Gasperini Alessandra	X			
Gurrieri Salvatore	X			
Lupo Francesca		X		
Luzzetti Giulio Lucio	X			
Mallocci Anna	X			
Marcone Francesco Paolo	X			
Martino Roberto				X
Paoli Maria Cristina				X
Poggi Paolo				X
Previtali Lia	X			
Ruffilli Mirco	X			

Sibilla Salvatore	X			
Vicisano Alessandro				X
TOTALE	13	1		5

Il Consiglio approva.

Per quanto sopra esposto

DELIBERA

1. Di esprimere **parere favorevole** alla proposta di deliberazione n. 50/2026 recante “Approvazione del DUP 2027-2029 e contestuale presa d’atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2026-2028 al primo semestre 2026”, unitamente alle osservazioni presentate dai Gruppi Consiliari della Maggioranza allegate parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. Al fine di consentire il rispetto dei termini per l’espressione di parere, di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Alessandra Altavilla

Il Presidente del Quartiere 1

Mirco Rufilli

Sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD)

Osservazioni allegate al parere favorevole alla proposta di delibera consiliare nr. DPC/2026/00050

In relazione alla proposta di Documento Unico di Programmazione 2027-2029 del Comune di Firenze di cui alla proposta di deliberazione consiliare n. DPC/2026/00050

Il Gruppo di Maggioranza del Consiglio di Quartiere 1:

apprezza e condivide sostanzialmente gli indirizzi programmatici, le missioni, gli obiettivi strategici ed operativi indicati nel DUP.

Il presente documento vuole suggerire integrazioni e proposte al fine di migliorare quanto in oggetto tenendo presente la capillarità e la funzione del consiglio di Quartiere di essere l'interlocutore tra i cittadini, il territorio e l'amministrazione centrale.

Indirizzo strategico 1 FIRENZE GIUSTA

- Il tema dell'abitare è sempre più dominante del dibattito cittadino e nazionale.

Il Quartiere 1, per sua struttura e conformità, ne è al centro vedendo negli anni un depauperamento del patrimonio abitativo a residenza cittadina verso residenze brevi e turistiche. Il tema del Turismo, che dopo riprenderemo nel corpo dell'indirizzo strategico 5 nominato "Firenze per tutti" è una delle cause, ma non la sola e unica causa di questo fenomeno. Ci sono cause che sono riconducibili a servizi alla persona da rafforzare, trasporti più efficienti, vivibilità notturna, parcheggi residenziali, ingressi ZTL, tanti fattori che, in una politica che deve guardare in ampio spettro, non possono non essere presi in considerazione. Progetti virtuosi dovranno essere al centro della politica cittadina e di Quartiere per tentare ogni strada possibile per far fronte a quella che è sempre più un'emergenza in città; lo è per le famiglie e lo è per gli studenti e giovani coppie.

Uno degli esempi più virtuosi, a questo punto della storia della nostra città, è il recupero edilizio e funzionale dell'ex carcere delle Murate, iniziato nel 2001, che ha consentito che una vasta area del centro storico di Firenze, da sempre inaccessibile e adibita prima a monastero poi a carcere, divenisse parte integrante della città.

Progetto che oggi vede quella miscela di più realtà condividere uno spazio e viverlo nel miglior modo possibile; residenza, spazio per giovani, spazi culturali e di somministrazione.

La riqualificazione della Manifattura Tabacchi, ugualmente ulteriormente.

In questa panoramica di necessità il punto 1.1.02 della Missione 8 - Assetto

del territorio ed edilizia abitativa: "Ristrutturazione delle case popolari con l'obiettivo della massima valorizzazione del patrimonio ERP oggi sfitto, abbattendo il numero degli appartamenti da ristrutturare, anche con risorse derivanti dalla monetizzazione degli interventi conservativi a seguito dell'operatività del Piano Operativo" diventa fondamentale per dare risposte e per riportare nel patrimonio abitativo case da poter concedere a chi ne necessita. Sosteniamo con forza il punto 1.1.04 della missione 12 (indirizzi strategici Firenze Giusta e per Tutti) perché incrementare il sostegno agli affitti per le famiglie, laddove il governo nazionale di centro-destra non ha rifinanziato il fondo sostegno alle locazioni nel 2023 e 2024, ci sembra fondamentale.

Appoggiamo pienamente le politiche, gli impegni e gli obiettivi assunti dall'Amministrazione

Comunale fino ad oggi, il Q1 esprime completa convinzione politica positiva sulla nuova regolamentazione introdotta sulle locazioni brevi inerente al tema del sovraffollamento turistico che si abbatte sul tema casa.

Con gli sforzi dell'amministrazione comunale in questo senso, con la norma anti "Airbnb" sull'area UNESCO ed altre aree limitrofe individuate dallo studio di professionisti del settore (Università della Sapienza/Professor Celata), potremo ottenere nel tempo anche un controllo sulle residenze. Questo ci consentirà di avere un quadro chiaro degli effettivi residenti del Q1, calibrare al meglio servizi e trasporto pubblico ed intercettare eventuali evasori di tasse comunali, TARI e IMU.

Degli indirizzi strategici "Firenze Giusta" e "Firenze per Tutti" ci sembra importante sottolineare il punto 1.01.04 "Cura degli anziani" con la promozione di un lavoro di ricerca di quanti sono gli anziani completamente soli, senza alcuna rete familiare, e che il Comune può intercettare per abbattere la solitudine.

L'obiettivo strategico 2 "promuovere la formazione e il lavoro di qualità" ci consente di affrontare invece la valorizzazione di politiche di accompagnamento e formazione che supportano la persona che lavora nel processo di acquisizione di ulteriori competenze a livello formativo, la persona che studia e che termina (anticipatamente o in tempo) il percorso di scuole superiori, con corsi tecnici e specifici per l'apprendimento in campo lavorativo.

Il Q1 vuole attenzionare particolarmente l'orientamento pre-lavorativo svolto nelle scuole superiori di ogni tipologia, non esclusivamente negli istituti tecnici (unici luoghi di istruzione superiori in cui al momento sono previsti corsi di formazione lavorativa), offrendo una panoramica completa e consapevole dell'offerta lavorativa locale oltremodo strumenti adeguati necessari per compiere una scelta a tutte le persone che studiano nelle scuole superiori del territorio. Implementando la necessità di un tassello fondamentale per lo sviluppo futuro e consapevole di Firenze: un orientamento efficace delle generazioni in ingresso nel mondo del lavoro.

Per sostenere il lavoro di alta qualità, è necessario potenziare il sistema dell'alta formazione, includendo università, istituti tecnici superiori e altri centri di qualificazione. Ciò può darci la possibilità di istituire un tavolo tecnico permanente per collaborare con gli attori dello sviluppo e identificare spazi per fondazioni e centri di ricerca focalizzati anche su temi di attualità come innovazione e transizione ecologica.

Per tanto, Il Quartiere 1 in linea con gli altri Quartieri per il 2026 proporrà "le scuole si presentano" dove genitori e ragazzi potranno incontrare le scuole del territorio per conoscerle e per avere indicazioni puntuali per far sì che i ragazzi possano fare una scelta il più consapevole possibile.

Suggeriamo inoltre di individuare luoghi che possano diventare HUB di mestieri di prossimità, come idraulici, elettricisti, imbianchini, assistenza PC..., oggi di difficile reperibilità se non ad alto costo con i "pronto intervento".

Questo consentirebbe ai giovani professionisti di abbattere i costi di gestione e d'inizio attività e di diventare punto di riferimento nei Quartieri, specialmente nel Q1, soprattutto per la popolazione anziana ma non solo. Resta fondamentale il legame con le scuole professionali e la valorizzazione dei loro processi formativi, perché un mestiere non ha meno valore di una professione, anzi.

In questo contesto di "formazione professionale" ci sembra fondamentale il punto dell'obiettivo 1.3.01 "Per non lasciare indietro nessuno" sul rafforzamento nel contesto dei

servizi sociali del C.F.P. che può e deve garantire una visione per il futuro ai ragazzi che per contesti sociali e/o familiari hanno meno possibilità.

Per questo indirizzo strategico si richiede di attenzionare politiche di prevenzione del disagio giovanile e il monitoraggio dei problemi delle dipendenze: in relazione all'aggravarsi dell'uso e consumo di sostanze stupefacenti e sulla ludopatia, valorizzare interventi e servizi che sono già esistenti nel Q1.

Sull'obiettivo operativo 1.3.04 soggetti a rischio esclusione sociale dell'obiettivo strategico della "Firenze per Tutti" l'idea di creare un punto simbolico di raccolta messaggi e criticità nella sede del Q1, una sorta di "Muro di aiuto" (nome provvisorio) che sviluppi negli spazi del Quartiere incontri e discussioni collettive con terapeuti e associazioni per promuovere il benessere psico-fisico. "Una Firenze per Tutti" paritaria ed integrata, che potenzia i servizi di supporto psicologico per i propri cittadini di ogni età favorendone l'accesso e creando iniziative che tengano alta l'allerta e la necessità di un benessere che sia non solo fisico ma anche mentale. Come emerso durante il covid l'isolamento è la prima causa di criticità; l'uso di piattaforme di connessione portano alla disgregazione dei rapporti; nuovi modelli di famiglia e di coppia trovano un muro di odio e di incomprensione.

Il Q1 nella sua capillarità può fare la differenza.

Indirizzo strategico 2 FIRENZE FUTURA

- Condividiamo pienamente l'obiettivo strategico 2.1 "Amministrare la città guardando avanti, favorendo innovazione e partecipazione". Sosteniamo il rafforzamento della dimensione metropolitana, la "grande Firenze" su cui lavorare sia a livello istituzionale sia attraverso progetti di rigenerazione urbana. Per questo intendiamo essere protagonisti, vogliamo affermare le esigenze del decentramento di alcuni servizi al territorio e alla persona, nell'ottica delle "municipalità", che costituiscono anche la giusta dimensione della partecipazione. In questo senso apprezziamo l'obiettivo operativo 2.1.02 laddove si stabilisce il "Potenziamento del ruolo del decentramento e dei Quartieri", prevedendo un loro rafforzamento sia rispetto alle attività di programmazione e progettazione del Comune su tutte le politiche attraverso l'individuazione di funzioni proprie.

In tal senso apprezzando molto la Delibera di Giunta 60/2026 "Indirizzi per la valorizzazione degli organi istituzionali dei Quartieri", chiediamo di attuarne rapidamente i primi strumenti attuativi relativi alle manutenzioni del territorio. Inoltre proponiamo alla Giunta e al Consiglio Comunale di sviluppare una riforma che preveda di: assegnare ai Quartieri canali esclusivi di indirizzo delle piccole manutenzioni del territorio; predisporre una proposta di riforma dell'architettura istituzionale dei Quartieri che rafforzi sia il ruolo dei Consigli sia quello dei Collegi di Presidenza e in particolare dei Presidenti di Commissione nella loro funzione esecutiva a supporto del Presidente; immaginare un incremento delle risorse finanziarie e soprattutto umane dedicate agli uffici decentrati delle Direzioni che svolgono servizi che necessitano di prossimità e di un rapporto costante con le comunità locali e che devono quindi essere coerentemente presidiati e potenziati: servizi allo sport, attività culturali e politiche giovanili nel quartiere, sociale, servizi educativi di quartiere, manutenzione verde pubblico, manutenzione strade e marciapiedi.

Ergo, in questo specifico obiettivo operativo 2.1.02 si inserisce e si comprende, sostanzialmente, pienamente ed operativamente, il ruolo del Quartiere 1.

Nel ribadire l'apprezzare delle linee espresse soprattutto sull'idea del potenziamento dei Quartieri rispetto alle attività di programmazione e progettazione, il loro potenziamento passa anche dal rafforzare la struttura amministrativa con un numero di personale adeguato a far fronte alle richieste che i cittadini rivolgono, e per il sostegno alle attività istituzionali. Una maggior forza nella struttura del Quartiere 1 ci permetterebbe di far fronte anche alle ottime iniziative che fanno riferimento al punto 2.1.03 sulla partecipazione e sul ruolo strategico che avranno i Quartieri.

Ottima iniziativa, sempre al punto 2.1.03 la sperimentazione del bilancio partecipato (che consentirà ai cittadini di proporre, sulla base di un budget individuato, interventi sullo spazio pubblico che saranno realizzati dall'Amministrazione) e la cura dello spazio pubblico.

Su questo punto specifico vogliamo sensibilizzare al tema "Spazio Pubblico utilizzato da pubblici esercizi e privati" tutelando al massimo lo spazio pubblico a favore di socialità.

Da nessuna parte della città come in Centro Storico, si concentrano la maggior parte dei locali di somministrazione e Dehors ed è così anche che nasce una forte necessità di recupero dello spazio pubblico.

Su questo, inoltre, l'introduzione di nuovi strumenti per il controllo e il contrasto all'uso illegittimo di suolo pubblico potrebbero essere azioni da prendere in considerazione.

Così come l'installazione di puntuali segna area di concessione suolo pubblico per favorire i controlli e un lavoro di concerto con il Q1 per quanto riguarda il nuovo regolamento di concessione Dehors e tavolini. Ciò per tutelare il buon vicinato, il buon commercio e i tanti commercianti che lavorano nelle regole, come riportato nell'obiettivo strategico 2.2 "Tutelare il commercio di quartiere e favorire le relazioni sociali".

In integrazione alle suddette tutele, si propone all'obiettivo la valutazione e l'eventuale istituzione delle "Zone a tutela artigiana rafforzata" nel Quartiere 1, prevedendo uno strumento di salvaguardia patrimoniale/fiscale: ad esempio una riduzione dell'aliquota IMU/TARI comunale per i proprietari di immobili commerciali privati che stipulano contratti di locazione a canone calmierato con maestranze e artigiani storici fiorentini, oltre all'assegnazione prioritaria del fondo commerciale comunale sfitto ad attività di alto artigianato.

Nel concetto inoltre di favorire le relazioni sociali, proprie dell'obiettivo, sarà importante per trovare nuovi strumenti di facilitazione per la realizzazione di eventi su suolo pubblico promosse dal quartiere che ci aiutino a tenere insieme le comunità già presenti e forti sul territorio, sullo stile delle "Cene di condominio".

Il Patto fra cittadini - Florence Angels 4.0 è l'idea di valorizzare la presenza dei 18.000 cittadini di Firenze che sono gli studenti stranieri che svolgono un percorso di studi abroad, mitigando gli effetti percepiti dai fiorentini di queste residenze temporanee.

Riconnettere il tessuto sociale e la comunità dei rioni con questi giovani stranieri permettendo loro di integrarsi e conoscere la vera ed autentica Firenze, prestando servizio volontario nelle associazioni, con attività di aiuto in caso di calamità, con la partecipazione attiva alla vita culturale sociale dei teatri, delle biblioteche, dei centri anziani, può essere uno strumento importante.

Creare connessione fra enti e settori con incontri annuali/semestrali, con tavoli tematici di scambio di interesse e contatto per contribuire a questo tipo di integrazione e convivenza tra i temporary citizens e il tessuto sociale fiorentino.

Importante sarà individuare il luogo per la realizzazione della "Casa di Quartiere" un luogo

dove i giovani, e non solo, potranno incontrarsi, trovare personale qualificato per affrontare tematiche anche di difficile gestione e governo per il territorio quali il disagio giovanile e le lotte alle dipendenze, ma soprattutto uno spazio per la promozione di Politiche giovanili e cultura che vadano incontro alle necessità dei giovani in fatto di Sport, cultura e anche produzione artistica.

Attraverso l'obiettivo strategico 2.2 "Tutelare il commercio di quartiere e favorire le relazioni sociali" inseriamo l'ottima scelta di tutelare le strade del centro storico con divieti di nuovi insediamenti di attività di somministrazione: crediamo che un nuovo e più ampio raggio di interdizione delle somministrazioni e attenzione alle licenze alimentari nell'area Unesco possa, con il tempo, dare risposte concrete in fatto di tutela del commercio di vicinato e a quello di qualità, questo elemento si inserisce anche nell'obiettivo 2.3. "Tutelare la cultura e il patrimonio Unesco per la città di domani" verso il quale il Q1 sostiene con convinzione il rafforzamento e la valorizzazione degli esercizi storici, e lo vuole fare con attività di valorizzazione, eventi e percorsi partecipati volti a capire con associazioni di categoria e C.C.N. quali azioni intraprendere per valorizzare capillarmente Arti e Mestieri.

In questo contesto, a cavallo tra lo Sviluppo economico, la Cultura e la Tradizione si inserisce l'evento dell'amministrazione denominato "Settimana del Fiorentino" evento che viene realizzato per celebrare il Capodanno Fiorentino del 25 Marzo ma che di fatto è diventato nei tre anni di realizzazione un bacino importante di realtà che raccontano le nostre eccellenze in fatto di Artigianato, Storia, Arte, cultura culinaria e tutto quello che racchiude e rappresenta la nostra Fiorentinità.

Rinnoviamo dunque l'allargamento della Settimana del Fiorentino con ancora più forza verso le realtà dell'arte contemporanea e street art per favorire una valorizzazione non soltanto del nostro passato ma anche del nostro presente.

All'interno dell'obiettivo strategico 2.3 "Tutelare la cultura e il patrimonio UNESCO per la città di domani" all'obiettivo operativo 2.3.04 "Luoghi diffusi per la cultura" può essere inserita la "Settimana del Fiorentino" come attività culturale diffusa e strumento di aggregazione delle varie parti che compongono il quadro generale delle associazioni, enti, istituzioni per proseguire nella realizzazione di quella rete culturale/economica che può da una parte tutelare e valorizzare botteghe storiche e artigianato, dall'altro sviluppare il comparto culturale e artistico e rispondere ad esigenze di nostri cittadini in fatto di attività dedicate a loro.

In questo senso ritenendo che le tradizioni popolari fiorentine siano fondanti dell'identità del Q1 ed apprezzando il lavoro svolto con il nuovo Regolamento di Organizzazione e Disciplina delle feste e tradizioni Fiorentine (delibera del Consiglio Comunale nr. 7 del 12/02/2024), chiediamo di continuare a sostenere il percorso di eredità e modernità delle tradizioni popolari e del patrimonio materiale e immateriale ad esso collegato, incentivando iniziative e reperendo spazi e possibilità per i gruppi riconosciuti già coinvolti per valorizzare al massimo il comparto tradizionale collegato al Corteo Storico della Repubblica Fiorentina.

Sempre all'obiettivo operativo 2.3.04 "Luoghi diffusi per la cultura" il Q1 apprezzando l'enorme ed efficace lavoro svolto di messa a sistema di enti, associazioni ed istituzioni coinvolti nella realizzazione dei cartelloni dell'Estate e dell'Autunno Fiorentino; comprendendo la criticità e la temporaneità insita nei contratti collettivi dei lavoratori dello spettacolo; sostenendo la necessità della forma del bando per distribuire risorse per la realizzazione di iniziative e manifestazioni al fine di creare un orizzonte temporale più lungo (auspicabilmente

triennale) anche per l'organizzazione delle proposte culturali natalizie del Comune di Firenze (similmente a quanto avviene con l'Estate Fiorentina); chiede di rivedere l'opzione premialità dei bandi comunali per eventi nelle periferie poiché questo potrebbe causare che le Associazioni vincitrici si spostino con le loro proposte e con le loro sedi fuori dal Q1 privandolo del presidio culturale reale ed autentico.

Sempre all'interno dell'obiettivo strategico 2.3 "Tutelare la cultura e il patrimonio Unesco per la città di domani" con l'obiettivo operativo 2.3.01 dove è presente la valorizzazione delle attività di celebrazione della memoria della città, può essere valutato l'inserimento del potenziamento e la valorizzazione del tema della Memoria sulla Resistenza Fiorentina che è già nelle biblioteche con il progetto "Memorie di resistenza Fiorentina" inaugurato in 11 biblioteche il 13 aprile 2024.

Nel richiedere il potenziamento del progetto può essere previsto l'allargamento a tutta la città metropolitana, così da creare un filo dal centro storico (Oblate) a tutta la città metropolitana, questo consentirebbe di guardare oltre i nostri confini e realizzare un progetto uniformante. All'obiettivo operativo 2.3.03 "Arte contemporanea e creatività giovanile" il Q1 sostiene la continuazione della valorizzazione del tema dell'arte contemporanea, mettendo in rete la ricchezza di enti, associazioni, istituzioni pubbliche e private che si occupano di arte contemporanea in termini di arte visiva tradizionale e non convenzionale (arte ambientale e mural-art), musicale e linguaggi comunicativi (grafica e fumetto); coadiuvando l'importanza della filiera lavorativa culturale e delle professioni settoriali; facendo luce su contemporaneità diffusa, vissuta come possibilità di motore di sviluppo sociale attraverso cartellone di iniziative tout public, panel e attività didattiche in contesti formali scolastici; facilitando azioni volte al creare reti e piattaforme culturali perché si trasformino in attrattori di energie creative, aggregatori di operatori e di pubblici, protagonisti attivi dello sviluppo socio-economico delle città (esempio Festival Contemporanea); ottimizzando la creazione di un tavolo di contrattazione con le più importanti realtà culturali del territorio per trovare una forma anche per la realizzazione degli eventi nel periodo natalizio.

Indirizzo strategico 3 FIRENZE SICURA

- Sul tema Sicurezza il nostro Quartiere è attivo e partecipa con attività di monitoraggio e gestione criticità. È senza dubbio un tema su cui va posta la massima attenzione e su cui il Quartiere, nella sua funzione di ascolto, cercherà di impegnarsi al massimo.

Dagli Obiettivi strategici 3.1 "Rendere la città più sicura" si evince che il tema Sicurezza si divide su più livelli, di cui non fa parte solo la sicurezza urbana (3.1.01) ma anche interventi di controllo e analisi degli incidenti stradali (3.2.01) la manutenzione di selciati, piazze e marciapiedi (3.2.02) e la sicurezza stradale (3.2.03).

Il tema del contrasto alla microcriminalità deve coniugare sia l'approccio repressivo che quello preventivo. Per entrambi tali approcci occorre promuovere un "sistema comunale di crime mapping", volto ad avere una visione dettagliata per intervenire con le necessarie azioni punitive e con le risposte concrete alle situazioni di disagio comportamentale o vulnerabilità. In questo ambito, un'attenzione particolare merita i "minori non accompagnati".

Non si può trascurare la situazione di vivibilità di chi opera in prima linea, le Forze dell'Ordine, alle prese a Firenze con il caro affitto e conseguentemente con la necessità di trasferirsi prima

possibile in altra sede "più economica", che comporta la perdita del know-how di contrasto alla microcriminalità, acquisito dal Soggetto preposto.

Occorre implementare le campagne sugli effetti del consumo di droga e di contrasto alla tossicodipendenza, rivolte soprattutto ai giovani.

Tutto ciò va inquadrato su una concezione diversa nei rapporti di collaborazione tra Amministrazione comunale ed organi periferici dello Stato e di coordinamento tra Polizia locale e Corpi delle Forze dell'Ordine dislocate nel territorio. La Polizia di prossimità, che rappresenta un superamento del "vigile di quartiere", affidata interamente alla Polizia locale, rischia di risultare meno efficace di quanto potrebbe essere, in presenza di un continuo ed adeguato coordinamento con Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza.

Infine, non bisogna trascurare le azioni positive da intraprendere rispetto alle modalità di utilizzo degli spazi pubblici quando generano degrado (abbandono di rifiuti o disturbo della quiete pubblica) e rispetto alla sicurezza stradale, facendo rientrare in quest' ultima anche quella sulle piste ciclabili, spesso trascurata

Nella territorialità di competenza del Q1, per quanto riguarda la sicurezza stradale oltre alle apprezzate ZONE 30 si richiede la possibilità di valutare nuove installazioni del controllo della velocità al fine di aumentare la sicurezza dei cittadini e delle cittadine. Si richiede inoltre, come da mozione approvata con deliberazione n. 27/2025 del Quartiere 1, di ampliare a quante più strade possibili il limite a 30 km/h soprattutto attenzionando le vie interne ancora non comprese, a prevalente vocazione residenziale come ad esempio Via Giovanni Paisiello, Via Ottavio Rinuccini, Via Giuseppe Saverio Mercadante, ecc., con raccomandazione di adozione di misure di ripristino ed ammodernamento dei marciapiedi delle suddette vie e quadrilatero limitrofo.

Al fine di aumentare la sicurezza in prossimità di scuole e punti ad alta incidentalità, valutare l'ipotesi di inserire al punto 3.2.03 la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati al fine di ridurre la velocità di approccio dei veicoli agli stessi attraversamenti e incroci. Sulla sicurezza urbana, vedendo come ottimale il punto "istituzione Comitati di vicinato" sarà importante favorire azioni di aggregazione per le comunità che già si trovano in vari punti del Quartiere (Giardini e Piazze) che potranno così rafforzare il tessuto sociale, ottimo deterrente in termini di sicurezza. Sul punto 3.1.02 "Cascine per tutti", che si collega e si intreccia all'obiettivo operativo 2.3.04 luoghi diffusi per la cultura riteniamo importante, anche in tema sicurezza, il rafforzamento delle attività culturali, sportive, aggregative accompagnate da quelle di presidio e pattugliamento proprie del punto 3.2.01.

All'obiettivo strategico 3.2 "Riqualificare strade e piazze" per renderle più sicure auspiciamo per il centro storico la possibilità di mantenere, dove possibile, i selciati in pietra per conservare l'identità storica della nostra città. Riteniamo inoltre necessario intervenire in tempi brevi sulla zona Leopolda, non essendo opportuno o sostenibile aspettare la conclusione dei lavori nell'area ex-OGR. In particolare, è necessario intervenire per l'esproprio, la bonifica e la trasformazione in parco dell'area verde incolta e abbandonata adiacente a Piazza Bonsanti. Un discorso analogo va fatto per l'area ex Lazzi, anche questa al centro di un contenzioso e destinata ad area sportiva. Infine, piazza Bonsanti necessita la conclusione dei lavori nel parcheggio sotterraneo – di proprietà del comune – affinché i residenti ne possano finalmente usufruire e di modo che interventi strutturali possano essere portati avanti sulla piazza, al momento una non-piazza nonché isola di calore. I tre punti appena evidenziati sono già stati oggetto di tre mozioni del Consiglio di Quartiere 1, ma non risultano essere inclusi negli

interventi programmati nell'allegato B del DUP. Riteniamo opportuno ed urgente il loro inserimento al fine di poter riqualificare tutta l'area circostante, contrastare attività illecite o che disincentivano l'aggregazione sociale e rendere fruibili spazi pubblici – inclusi aree giochi ed aree sportive – al momento in stato di abbandono o in sostanza preclusi alla cittadinanza di tutte le età.

Indirizzo strategico 4 FIRENZE SOSTENIBILE

- Entrando nel merito dell'indirizzo strategico 4.1 Completare il sistema di trasporto tramviario e ferroviario, troviamo come ottima la risposta alla sostenibilità il proseguimento del completamento del sistema di trasporto tramviario con la realizzazione della Linea T.3.2.1 Libertà-Bagno a Ripoli (7,2 km), della Linea T.3.2.2 Libertà-Rovezzano (6,1 km), auspichiamo che sia posta attenzione in fatto di posteggi auto e bici per i residenti che saranno interessati dai lavori per la realizzazione.

Si rimarca come la mobilità intermodale TPL-Treni regionali riguardi anche cittadini che utilizzano la bicicletta personale per muoversi in città tra un mezzo pubblico e l'altro. A riguardo, si segnala come al momento non esista la possibilità di un abbonamento ferroviario Regionale che includa anche il trasporto bici. Pertanto, si chiede una interlocuzione con Ferrovie e gestori linee TPL per una integrazione tariffaria che comprenda il trasporto della bici in abbonamento.

Riteniamo ottimale il punto 4.2.03 sul potenziamento dei bussini elettrici nel centro storico, riteniamo altresì che il Quartiere possa essere protagonista su questo tema e l'interlocutore giusto per poter fare da tramite tra le necessità dei cittadini e il gestore del servizio. È previsto, per il triennio 2027-2029, un "sistema di nuove pensiline" nell'ambito del potenziamento del TPL (All. B, pag. 182 e All. C, pag. 77, Ob. Strat./Ob. Operativo 4.2.03), citato appunto insieme a nuovi bus elettrici, bussini e infrastrutture di ricarica. Non viene indicata alcuna localizzazione delle nuove pensiline nel Quartiere 1 né esiste una scheda di finanziamento dedicata individuabile nel Programma Triennale LL.PP. (All. D). Riteniamo fondamentale che venga previsto anche un programma di intervento sulle pensiline esistenti al fine di renderle veramente fruibili sia nei mesi invernali durante i periodi di pioggia, sia in quelli estivi in occasione di giornate di calore estremo, sempre più frequenti come l'estate 2026 ha purtroppo confermato. Al momento, molte pensiline non sono coperte e sono pertanto inutilizzabili in occasione dei fenomeni appena indicati, ad esempio le pensiline alla fermata della tramvia di porta al Prato e alla Fortezza. Riteniamo imprescindibile e necessario prevedere interventi di ammodernamento e potenziamento delle pensiline esistenti in contemporanea rispetto all'installazione di quelle nuove, e non in differita.

Sul Piano parcheggi e sistema di sosta (4.2.04) confermiamo e condividiamo la volontà di realizzare un aumento di posti disponibili (con l'obiettivo di 10.000 posti in città) per quanto riguarda la progettualità di Cestello e Porta Romana e ci auspichiamo che, se realizzati dentro l'area UNESCO, siano pertinenti alla residenza. Il concetto primario è che ad oggi, eventuali parcheggi realizzati in area UNESCO, possano e debbano essere considerati infrastrutture importanti per la vivibilità del centro storico, possano essere un incentivo a tornare a vivere in centro, ma anche un modo per liberare piazze e strade dalle auto parcheggiate.

Sul tema della riduzione del traffico e dell'inquinamento al 4.2.05 condividiamo la volontà di

rivedere il disciplinare ZTL al fine di diminuire il traffico non residenziale, la sosta irregolare all'interno dell'area interessata ma anche di valutare alternative orarie per le finestre di apertura e chiusura varchi; accogliamo con positività il sistema "Cerbero" per il controllo della sosta ed auspichiamo il controllo del tempo di permanenza all'interno della ZTL tramite i varchi telematici in uscita. Consigliamo inoltre di superare la logica dei singoli asfaltamenti programmando la sperimentazione del modello "Isolati della Calma" nei rioni a maggior densità abitativa del Quartiere 1 (con chiusura del traffico di attraversamento interno e precedenza pedonale/ciclabile) integrando la rete di monitoraggio microclimatico ed acustico collegata alla Smart City Control Room. Al fine di diminuire il traffico parassitario di attraversamento nei sotto-rioni residenziali (esempio nel quadrante Paisiello – Doni – Puccini o sotto-rioni del Centro Storico) e la contestuale installazione di centraline rionali per il monitoraggio in tempo reale di rumore ed isole di calore.

Sempre inerente all'obiettivo 4.2.05, si ritiene necessario che gli interventi a favore della ciclabilità includano la rimodulazione delle piste ciclabili non rinnovando le corsie ciclabili, trasformandole in piste ciclabili in sede propria. Sempre su questo obiettivo, apprezzando l'attenzione posta al tema bici, poniamo l'attenzione sulla possibilità dell'intermodalità con i parcheggi scambiatori esterni al Q1, anche con l'uso della bici tramite il collegamento di piste ciclabili agli stessi e tramite la realizzazione di velostazioni.

Una particolare attenzione alle nuove installazioni di rastrelliere, soprattutto nel centro storico, nel mantenimento dei posteggi auto dedicati, ove possibile, ai residenti già carenti strutturalmente. Riteniamo inoltre che, come da mozione approvata nella deliberazione n. 8/2026 dal Quartiere, la manutenzione delle rastrelliere debba essere potenziata con ulteriori finanziamenti, personale e strumenti, al fine di garantire una pulizia e manutenzione annuale di tutte le rastrelliere.

Riguardo l'obiettivo operativo 4.2.05, si sottolinea l'importanza della tutela degli alunni nelle strade dove sono presenti scuole e si chiede di esplicitare l'introduzione di orari pedonali che coincidano con l'ingresso e l'uscita degli alunni. Questa finestra oraria di pedonalizzazione davanti le scuole riteniamo debba essere ampliata ad altre scuole del Quartiere, al fine di garantire a tutti gli alunni frequentanti un percorso sicuro al di fuori della scuola.

Per il tema del verde (obiettivo operativo 4.3.02) apprezziamo positivamente il nuovo "Piano del Verde" ed auspichiamo di continuare a porre attenzione, all'abbattimento delle isole di calore de-pavimentando sparti-traffici ed inserendo verde orizzontale e verticale negli stessi, ove la sicurezza stradale lo permetta, favorendo specie autoctone che possano aiutare la biodiversità; Auspichiamo la realizzazione di nuovo verde nelle piazze del Quartiere 1, installando verde verticale usando anche soluzioni innovative ove le situazioni del suolo non permettano l'installazione a terra, (es. Piazza Dallapiccola). Sul centro storico auspichiamo una attenzione particolare sul nuovo verde che deve tenere conto del contesto storico, culturale, artistico, che è il pregio della nostra città, e anche del mantenimento e/o il recupero dei parcheggi per i residenti qualora le nuove alberature e/o verde pubblico dovessero insistere su strade e piazze adibite a parcheggio. Per quanto concerne specificatamente l'obiettivo operativo 4.3.02 "Transizione energetica e piano del verde", auspichiamo interventi dedicati alle Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.) anche, se possibile, nel Quartiere 1. Si raccomanda quindi di inserire un progetto pilota di C.E.R. rionale nel Q1, che utilizzi le coperture di immobili comunali o complessi di rigenerazione limitrofi (esempio Manifattura Tabacchi/Ex caserme) per redistribuire energia pulita a canone agevolato ai residenti ed ai

commercianti del Quartiere 1 affetti da povertà energetica. Ritornando al macro obiettivo strategico 4.3 dal titolo “Rendere Firenze una città ancora più green sul piano del verde” sosteniamo l’inserimento di politiche della promozione alla sensibilizzazione collettiva, per famiglie ed esercenti, volte a facilitare l’utilizzo di abeti naturali con radici al posto di alberi di natale in plastica come ben rappresenta l’iniziativa Treesitting, già patrocinata dal Comune di Firenze che si è svolta al Guardino San Donato di Novoli, con la collaborazione di Alia e di associazioni ed enti del terzo settore. Questa iniziativa vorrà essere una iniziativa centrale partendo dal Q1 ed eventualmente essere estesa in vari punti negli altri quartieri.

All’obiettivo operativo 4.3.02, valutare la costruzione di isole del fresco anche alle fermate di bus e Tramvia che ad oggi possono risultare inadatte per le fasce deboli della popolazione nei mesi estivi.

Si chiede la possibilità di valutare luoghi nuovi dove incrementare il numero di orti urbani destinati ai residenti del Quartiere 1 (obiettivo operativo 4.3.04).

Indirizzo strategico 5 FIRENZE PER TUTTI

- All’obiettivo strategico 5.2 migliorare i servizi di supporto alla scuola, renderla più inclusiva e rafforzare il benessere nel dettaglio al 5.2.03, il Q1 apprezza il lavoro svolto fino ad oggi in funzione di politiche giovanili e benessere e chiede di continuare ad attenzionare particolarmente con attività di prevenzione riguardo i temi del bullismo e di comportamenti di prevaricazioni e prepotenza, con promozioni di incontri nelle scuole del territorio tra educatori, professionisti, alunni e genitori, promuovendo la conoscenza reciproca, favorire l’autostima, insegnare l’apertura verso la diversità e l’unicità, nel rispetto degli altri e delle regole sociali di convivenza condivise.

Questo valorizzando anche stimolazioni di strumenti socio-pedagogici come il “teatro per la scuola” ed il “cinema di quartiere”.

Dei “teatri e cinema dopo scuola” aperti nei giorni feriali il pomeriggio, dove bambini, adulti accompagnatori, nonni e/o genitori, hanno a disposizione una sala a loro dedicata in un clima di socialità transgenerazionale. Sul tema dei servizi a supporto della scuola: nell'apprezzare e condividere il lavoro sul progressivo allargamento dei servizi pre e post scuola, si suggerisce di promuovere un lavoro di conoscenza e mappatura, sul modello del Q1, di luoghi extrascolastici in cui si svolgono azioni di aiuto compiti. Ciò consentirebbe all'Amministrazione d'intercettare, a livello di Quartiere, e dunque in modo capillare, realtà operative del territorio, metterle in connessione tra loro in una sorta di mutuo soccorso e individuare famiglie che hanno necessità di questo servizio, anche per contrastare solitudine, disagio economico e dispersione scolastica. Individuare, intervenire e aiutare nei bisogni.

Riguardo l’obiettivo operativo 5.2.03, è auspicabile prevedere esplicitamente il coinvolgimento delle Commissioni Giovani di quartiere per garantire un coordinamento articolato sul territorio e uno studio puntuale per individuare le zone/strade in cui è più urgente focalizzare il lavoro degli educatori di strada, favorendo anche l’inserimento dei minori stranieri non accompagnati. Riguardo l'educativa di strada, riconoscendo il ruolo positivo degli educatori sui giovani e sui luoghi da questi frequentati, ne raccomandiamo la continuazione al termine della corrente programmazione e del finanziamento attuale che terminano a maggio 2027.

Riteniamo fondamentale la continuità dell'educativa di strada, sia essa finanziata con risorse

esterne che hanno il pregio di valorizzare immobili, risorse e progetti del territorio, sia con risorse proprie del comune.

Nel contesto dell'obiettivo operativo 5.4.02, si preveda una mappatura ed un piano di ammodernamento e di riqualificazione delle aree sportive attrezzate già esistenti nei parchi meglio se contemporaneamente o prima della creazione di aree attrezzate aggiuntive e di prevedere, dove possibile, l'installazione di nuove aree nei pressi di aree giochi attrezzate per bambini. Accogliamo dunque con favore l'iniziativa delle palestre all'aperto riproposta lungo tutto l'anno dall'amministrazione. Dato l'impatto positivo sui luoghi in cui sono state implementate e data l'accoglienza positiva da parte della cittadinanza si raccomanda di garantire la continuità dell'iniziativa trasformando le palestre all'aperto in presidi permanenti di sport e cittadinanza attiva in alcune zone della città. Si raccomanda inoltre di esplorare la possibilità di ampliare le zone del quartiere in cui le palestre all'aperto hanno luogo, seguendo il virtuoso ed apprezzato esempio di piazza Indipendenza e del Giardino di Maragliano. Si segnala l'opportunità di prevedere la presenza di educatori di strada nei pressi delle aree attrezzate, specialmente nelle zone a maggior necessità, quali ad esempio via della Catena nel Parco delle Cascine.

Si chiede di integrare l'obiettivo operativo 5.4.03 prevedendo l'istituzione di una Consulta dello Sport nel Quartiere 1 e negli altri quartieri che al momento ne sono sprovvisti, con la facilitazione sia della Consulta Cittadina, sia dell'assessorato.

Nel concetto di una Firenze per tutti con l'Obiettivo strategico 5.4 garantire lo sport per tutti e completare i grandi impianti il Q1 richiede l'inserimento per l'ideazione e la progettazione di un "impianto natatorio e sportivo" pubblico nella sua territorialità, predicendo il centro storico per la mancanza di impianti sportivi. Questo è un elemento di utilità sociale e di servizio alla residenza che ad oggi manca. Sensibilizzando l'importanza del continuare ad implementare la creazione di aree ludiche di accesso universale, con particolare attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche, con bordure verdi a rapida crescita e siepi a protezione, includendo fra gli elementi di arredo urbano delle piazze e dei giardini del Q1 tavoli di Ping-pong, palestre all'aperto e postazioni con scacchiere in cemento.